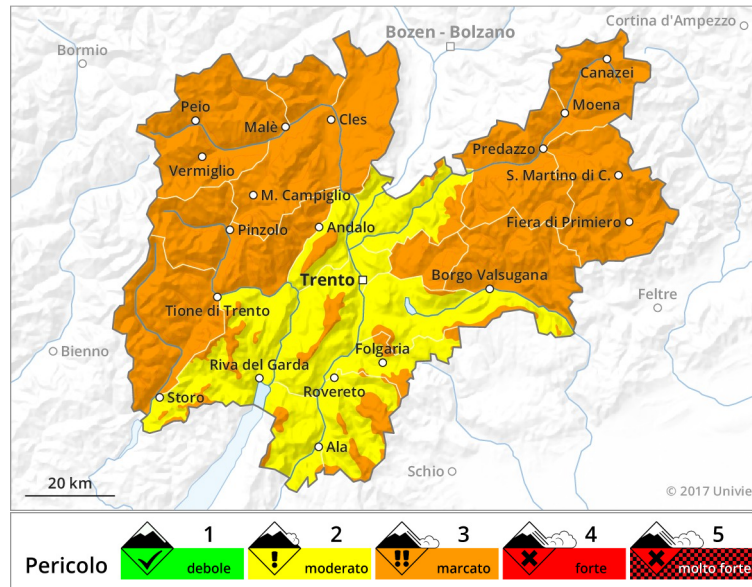


# Bollettino valanghe

**Valido per giovedì 28 dicembre 2017**

emesso mercoledì 27 dicembre 2017 ore 11:57

Pericolo valanghe marcato (grado 3) su tutto il territorio provinciale, oltre i 1500 metri di quota circa; prevedibili distacchi spontanei da molti pendii ripidi, mentre distacchi provocati saranno possibili anche con debole sovraccarico.



Il nuovo strato di neve fresca è andato a sovraccaricare un manto che, fino a 1800-2000 m di quota, si presentava generalmente assestato e consolidato; oltre tali quote invece, sui pendii più ripidi e interessati da accumuli di neve ventata, il manto era più stratificato, con presenza negli strati basali di brine e cristalli sfaccettati e, in superficie, di vecchie croste da rigelo o da vento. La discontinuità tra la neve preesistente e gli apporti più recenti è ancora molto elevata e rappresenta lo strato più debole, dal quale possono originarsi i distacchi più numerosi.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

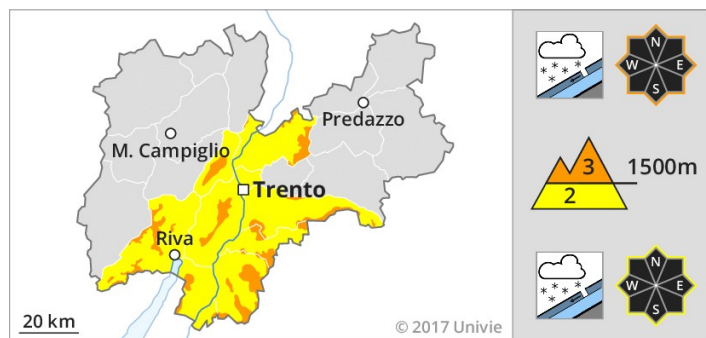
## Pericolo valanghe - AREA A

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA

### giovedì 28 dicembre

#### Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 1500 m, 2 (Moderato) sotto.



#### Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre i 1500 metri circa

Il nuovo strato di neve fresca è andato a sovraccaricare un manto generalmente ben consolidato e presente con spessori poco significativi; solo oltre il limite del bosco, specie sui pendii interessati da accumuli di neve ventata, il manto era più stratificato, con presenza negli strati basali di brine e cristalli sfaccettati e, in superficie, di vecchie croste da rigelo o da vento; la possibilità di distacchi spontanei di valanghe di piccole o medie dimensioni è comunque elevata, specie per valanghe a debole coesione di neve fresca. Valanghe potranno essere provocate anche con debole sovraccarico (passaggio di un singolo sciatore) su molti pendii ripidi e soprattutto in zone soggette ad accumulo eolico come conche, avvallamenti, canaloni molto incisi e zone sotto cresta. Per la movimentazione sul territorio è necessaria una buona capacità di valutazione locale del pericolo.

## Pericolo valanghe - AREA B

LATEMAR - ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI NON - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - MADDALENE - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### giovedì 28 dicembre

**Grado di pericolo 3 (Marcato)**



### Pericolo valanghe marcato (grado 3)

Il nuovo strato di neve fresca è andato a sovraccaricare un manto che, fino a 1800-2000 m di quota, si presentava generalmente assestato e consolidato; oltre tali quote invece, sui pendii più ripidi e interessati da accumuli di neve ventata, il manto era più stratificato, con presenza negli strati basali di brine e cristalli sfaccettati e, in superficie, di vecchie croste da rigelo o da vento; la possibilità di distacchi spontanei di valanghe di piccole o medie dimensioni è ancora elevata, specie per valanghe a debole coesione di neve fresca. Valanghe potranno essere provocate anche con debole sovraccarico (passaggio di un singolo sciatore) su molti pendii ripidi e soprattutto in zone soggette ad accumulo eolico come conche, avvallamenti, canali molto incisi e zone sotto cresta. Per la movimentazione sul territorio è necessaria una buona capacità di valutazione locale del pericolo.